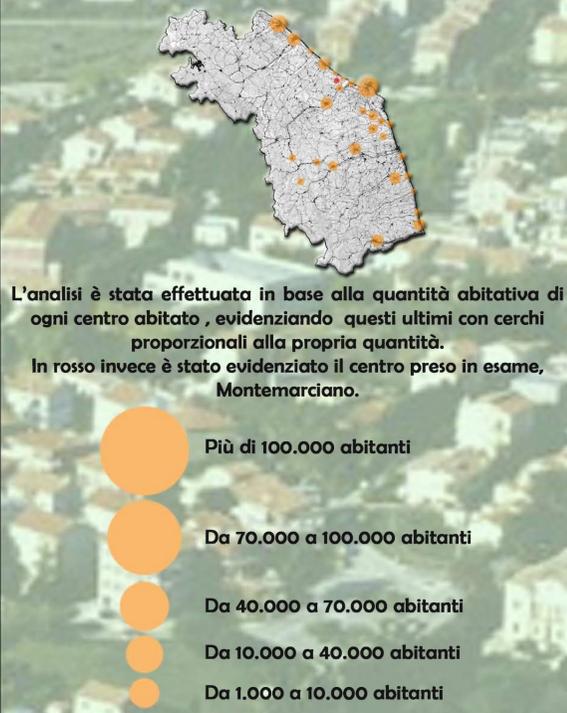


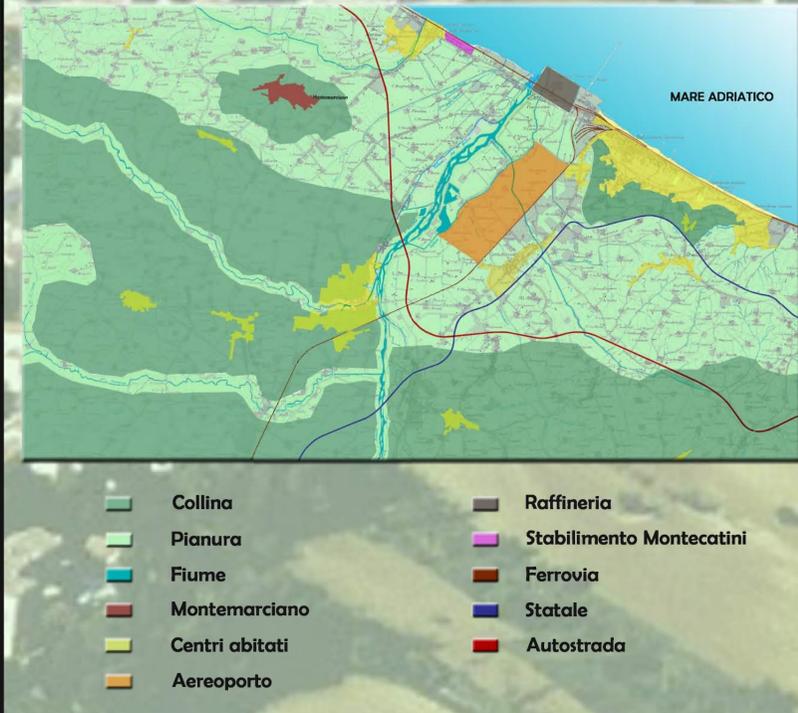
LOCALIZZAZIONE



ANALISI DEMOGRAFICA



ANALISI TERRITORIALE

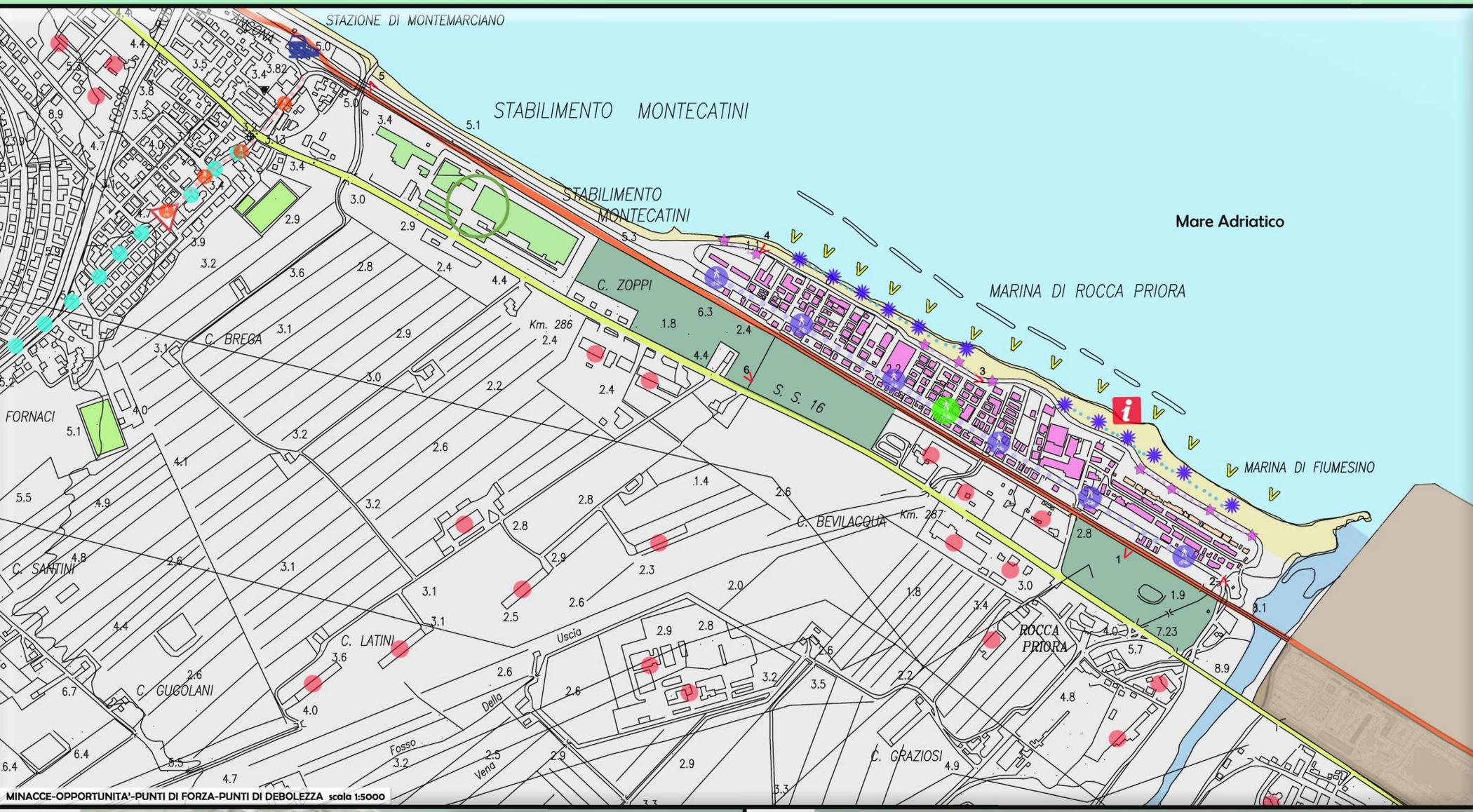


ANALISI ANTROPICA ED AMBIENTALE scala 1:10000



LEGENDA

Confini	Sistema infrastrutturale	Intersezioni principali	Sistema ambientale	Zone di tutela del PPAR	Sistema insediativo	Uso del suolo	Servizi
●●● area di studio	ferrovia statale autostrada strada provinciale strade di quartiere strade interquartiere parcheggio	○ statale-strada di quartiere ○ statale-strada di collegamento	aree agricole verde ripariale spiaggia aree incolte aree boschive mare fiumi e laghi filari alberati giardini privati verde sportivo	fiumi e corsi d'acqua nucleo storico di Marina	centro storico nuova espansione città diffusa città lineare	aree residenziali aree produttive aree produttive dismesse aree dismesse depositi	chiese scuola municipio municipio-delegazione marina palazzetto dello sport concessione stabilimento balneare



MINACCE-OPPORTUNITA'-PUNTI DI FORZA-PUNTI DI DEBOLEZZA scala 1:5000

ANALISI SWOT

Tematica	Sistema ambientale	Sistema insediativo	Sistema della viabilità	Sistema produttivo	Sistema turistico
Punti di forza	-Presenza del mare -Presenza del fiume -Presenza aree verdi libere	-Il tessuto urbano si sviluppa linearmente con un disegno non frammentario	-Area con elevata accessibilità grazie alla presenza dell'autostrada, della ferrovia e della statale	-Industrie che permettono un livello sufficiente di produttività	-Zona costiera
Opportunità	-Politiche per la riqualificazione della raffineria api possono portare al miglioramento del sistema ecologico sia per quanto riguarda il litorale marino sia per il suolo	-Riqualificazione del sistema insediativo in seguito al miglioramento della condizione economica dei cittadini	-Realizzazione pista ciclo-pedonale promossa dall'amministrazione pubblica	-Eventuale riqualificazione della raffineria api	-Costruzione di strutture e nuove iniziative da parte dell'amministrazione pubblica
Punti di debolezza	-Poche zone di verde sportivo -Carenza di parchi attrezzati -Spiaggia degradata, priva di manutenzione	-Abbandono stabilimento Montecatini	-Carenza pista ciclo-pedonale -Strade leggermente degradate -Stazione ferroviaria in disuso -Incolmata ciclisti e pedoni	-Industrie distribuite in modo disomogeneo sul territorio -Carenza strutture ricettive	-Villaggio turistico abbandonato -Carenza strutture balneari
Minacce	-Inquinamento del suolo dovuto alla presenza della raffineria, oggi dismessa	-Strutture ricettive e balneari più sviluppate nei comuni limitrofi	-Conversione della linea ferroviaria ad alta velocità	-Le industrie possono aumentare il rischio di inquinamento	-Turismo più sviluppato nei comuni limitrofi

LEGENDA

- | | |
|---|---|
| <p>MINACCE</p> <ul style="list-style-type: none"> Inquinamento suolo Dispersione industrie Carenza turisti <p>PUNTI DI FORZA</p> <ul style="list-style-type: none"> Mare Fiume Aree verdi libere Città lineare Ferrovia Statale Industrie Apertura sul mare (zona costiera) | <p>OPPORTUNITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> Riqualificazione raffineria api Riqualificazione sistema insediativo Realizzazione pista ciclo-pedonale <p>PUNTI DI DEBOLEZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> Verde sportivo Carenza parchi attrezzati Spiaggia degradata Montecatini Carenza pista ciclo-pedonale Strada degradata Stazione in disuso Incolmata ciclisti e pedoni Industrie Carenza strutture balneari Villaggio turistico Carenza strutture ricettive |
|---|---|

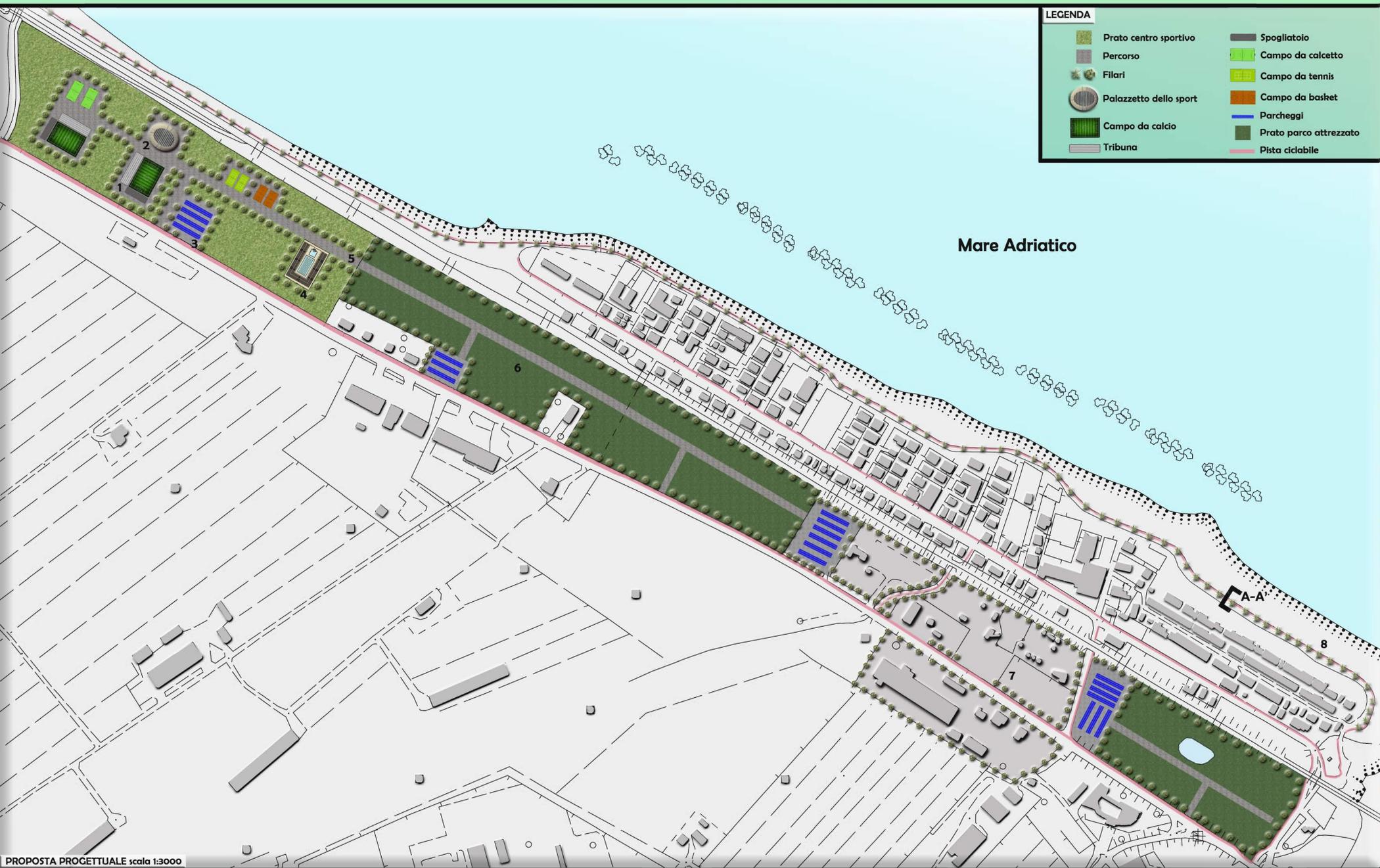
INDAGINE FOTOGRAFICA RIGUARDANTE L'AREA DI INTERVENTO

Quest'indagine è stata effettuata per mettere in evidenza le criticità che caratterizzano l'area d'intervento. Andando ad analizzare i vari punti, indicati sulla cartografia con dei con ottici, possiamo notare ad esempio che la ferrovia, adiacente alle abitazioni, funge da elemento divisorio tra la costa e l'area in cui si andrà ad intervenire. Queste due aree sono messe in comunicazione da sottopassi, alcuni dei quali però sono di un'altezza alquanto ridotta (circa 1.60 mt) ed inoltre permettono l'accesso al lungomare che è privo di una pista ciclabile. Per quanto riguarda la spiaggia oltre ad essere priva di manutenzione è anche di piccole dimensioni in quanto la sua profondità è molto ridotta. Spostandoci verso nord vi è l'ex stabilimento Montecatini, oggi dismesso e mal conservato. Infine possiamo notare la presenza di aree verdi libere che possono essere considerate un punto di partenza per l'eventuale realizzazione di centri aggregativi.



OBIETTIVI ED INTERVENTI

- | | |
|---|--|
| <p>AMBITO PRODUTTIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> Limitare l'espansione delle aree industriali verso zone con altre destinazioni d'uso Recupero dell'area occupata dall'ex stabilimento Montecatini, oggi dismesso | <ul style="list-style-type: none"> Introduzione di una cintura verde Creazione di un centro sportivo |
| <p>AMBITO INFRASTRUTTURALE</p> <ul style="list-style-type: none"> Potenziamento sistema infrastrutturale | <ul style="list-style-type: none"> Creazione di nuove aree di parcheggio |
| <p>AMBITO SPORTIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> Potenziamento delle attività sportive | <ul style="list-style-type: none"> Creazione di campi di diverse tipologie all'interno del centro sportivo |
| <p>AMBITO COSTIERO</p> <ul style="list-style-type: none"> Potenziamento mobilità dolce Recupero di aree verdi non utilizzate vicino alla costa | <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione pista ciclabile lungo il lungomare e la statale Creazione parchi attrezzati |



LEGENDA

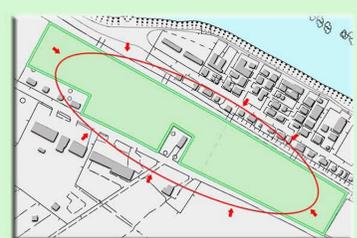
	Prato centro sportivo		Spogliatoio
	Percorso		Campo da calcetto
	Filari		Campo da tennis
	Palazzetto dello sport		Campo da basket
	Campo da calcio		Parcheggi
	Tribuna		Prato parco attrezzato
			Pista ciclabile

PROPOSTA PROGETTUALE scala 1:3000

SCHEMI PROGETTUALI



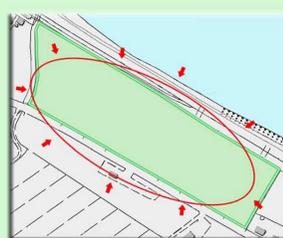
1. Frenare
Frenare l'avanzamento delle aree industriali verso altre aree con destinazioni d'uso differenti grazie ad una cintura verde



2. Creare centralità
Creare nuovi spazi centrali di aggregazione



A. parco urbano attrezzato



B. centro sportivo



3. Creare nuove aree di servizio
Creare aree di parcheggio



4. Collegare
Collegare le diverse aree attraverso la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali

PARTICOLARI DELLE ATTREZZATURE DELL'AREA GIOCO



SEZIONE STRADALE

Con la sezione stradale A-A' viene messo in evidenza l'inserimento della pista ciclabile, che per il tratto del lungomare è separata dalla carreggiata da filari alberati, in particolar modo da palme.



VEGETAZIONE

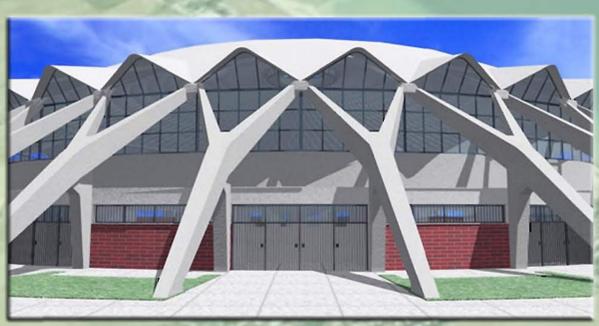


La vegetazione è stata inserita per ridurre le diverse fonti di inquinamento e di rumore provenienti dalla strada a scorrimento veloce e dalla zona industriale limitrofe. In particolare, essendo l'area d'intervento in prossimità della costa, tra le specie arboree, per il progetto, sono state scelte il pino marittimo e la palma.

PARTICOLARI PROGETTUALI



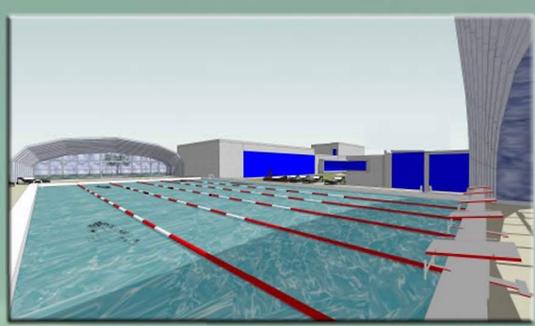
1. Campo da calcio



2. Palazzetto dello sport



3. Parcheggio



4. Piscina



5. Filari alberati



6. Parco attrezzato

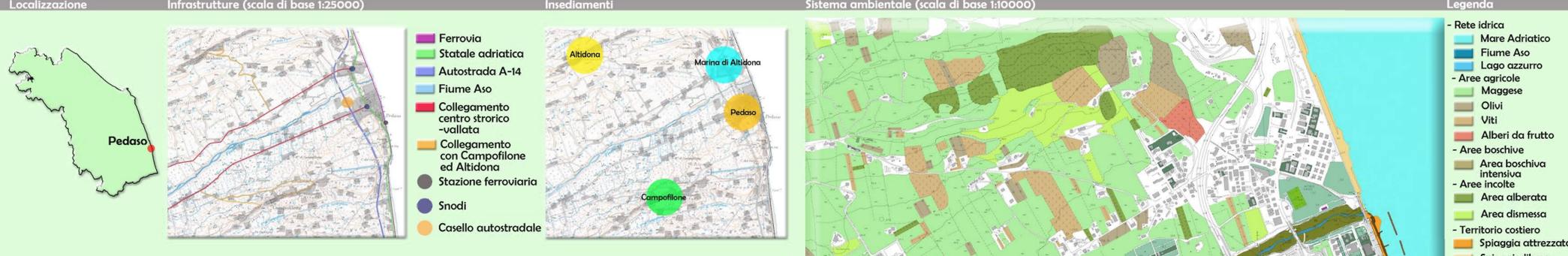


7. Cintura verde



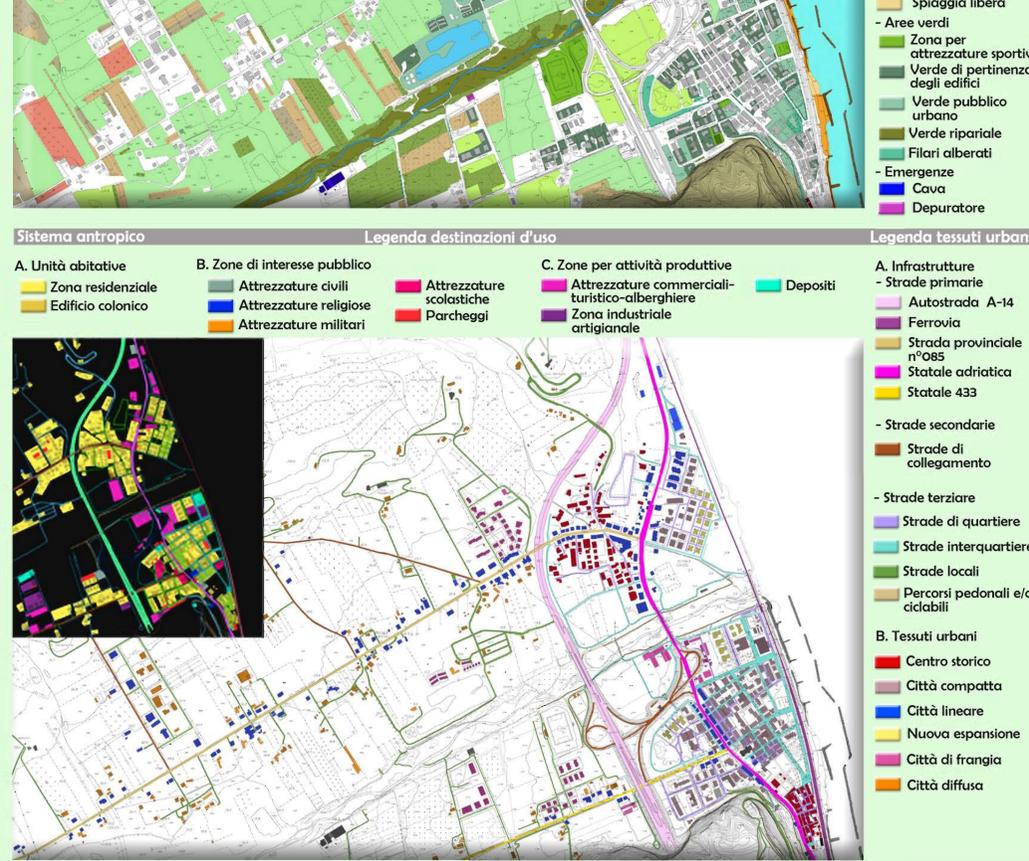
8. Pista ciclabile

Laboratorio di progettazione Urbanistica C _ Prof. Angelini R., Vitali G. Riqualficazione ambientale della zona urbana tra Pedaso e Marina di Altidona

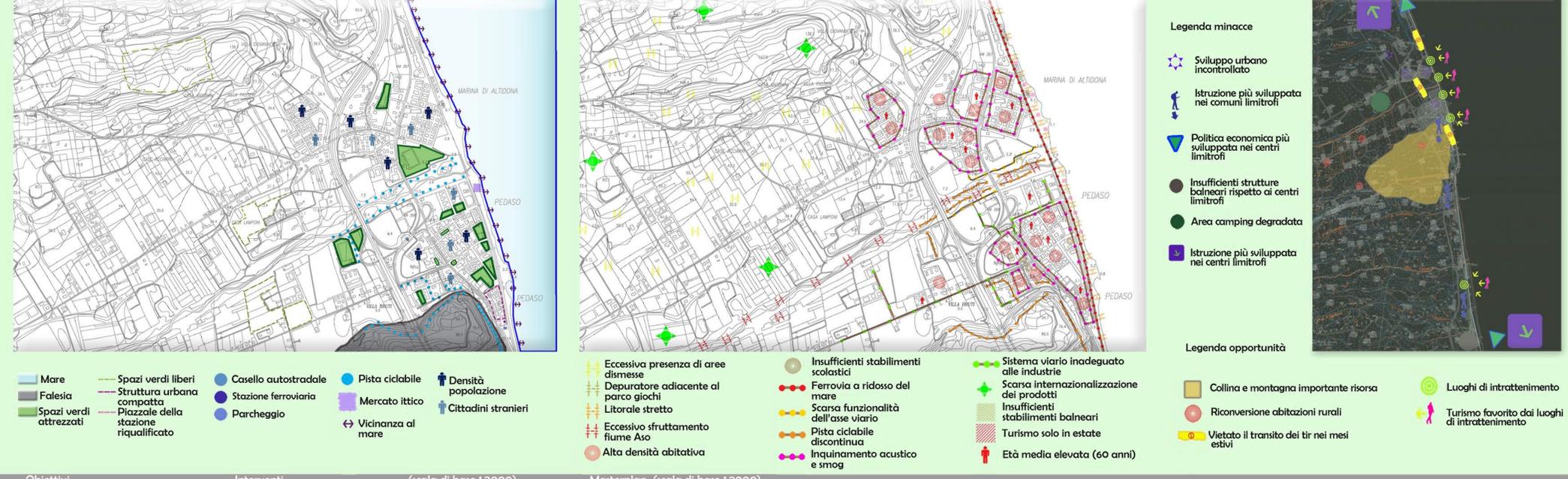


Analisi swot

TEMATICA	RISORSE	CRITICITA'	MINACCE	OPPORTUNITA'
SISTEMA AMBIENTALE	-Località sul mare -Presenza della Falesia -Presenza di spazi verdi attrezzati	-Eccessivo maggese -Vicinanza del depuratore al parco giochi -Litorale stretto -Eccessivo sfruttamento del fiume (cava, prelievo acqua a scopo irriguo)	-Possibile sviluppo urbano incontrollato	-La collina e la montagna preziosa risorsa per la crescita economica
SISTEMA INSEDIATIVO	-Presenza di spazi verdi liberi -Struttura urbana compatta per il centro -Centro ristrutturato, nuova pavimentazione, stazione ristrutturata	-Presenza di aree ad alta densità abitativa -Insufficiente presenza di strutture nel settore della istruzione	-Settore dell'istruzione più sviluppato nei comuni limitrofi	-Riconversione di abitazioni rurali (vecchie case coloniche) in bed & breakfast e ostelli
SISTEMA della VIABILITA'	-Casello autostradale -Stazione ferroviaria -Pista ciclabile -Parcheggio	-Ferrovia vicino al mare -Ubicazione delle infrastrutture viarie esistenti nella zona di esondazione -Pista ciclabile discontinua -Inquinamento acustico e smog elevato -Sistema viario non adeguato alle industrie		-Maggiore turismo dal 1 Luglio al 31 Agosto vieta il transito dei tir lungo la statale
SISTEMA PRODUTTIVO	-Mercato ittico	-Scarsa iniziativa alla internazionalizzazione dei prodotti	-Politica economica dei centri limitrofi (diffusione dei centri commerciali) più appetibile rispetto a quella locale (piccole attività)	
SISTEMA TURISTICO	-Vicinanza al mare -Incremento spiaggia da 200m a 1000m	-Insufficienti stabilimenti balneari -Forte stagionalità dei flussi turistici	-Strutture balneari insufficienti rispetto a quelle delle località costiere limitrofe -Area camping nettamente degradata	-Maggiori eventi (teatro, spettacoli, feste, etc.) -Presenza di luoghi di intrattenimento (discoteche, chalet, sagre)
POPOLAZIONE	-E' il terzo comune più densamente popolato nella provincia di Fermo -E' il secondo comune con la più alta percentuale di cittadini stranieri nella provincia di Fermo	-Comune con età media elevata (60 anni)	-Vicinanza a comuni con il settore della istruzione più sviluppato (es. San Benedetto del Tronto), conseguente rischio di emigrazione da parte della popolazione giovanile	

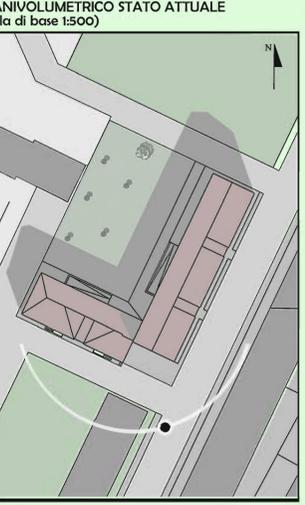
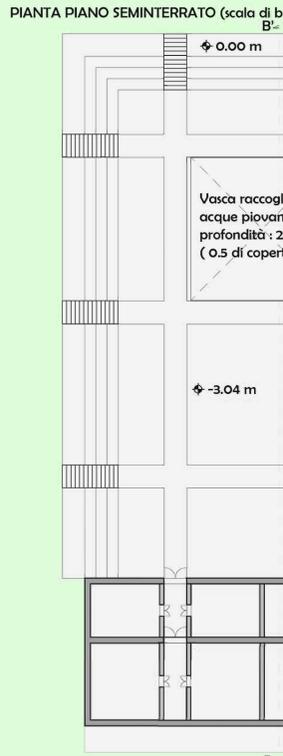
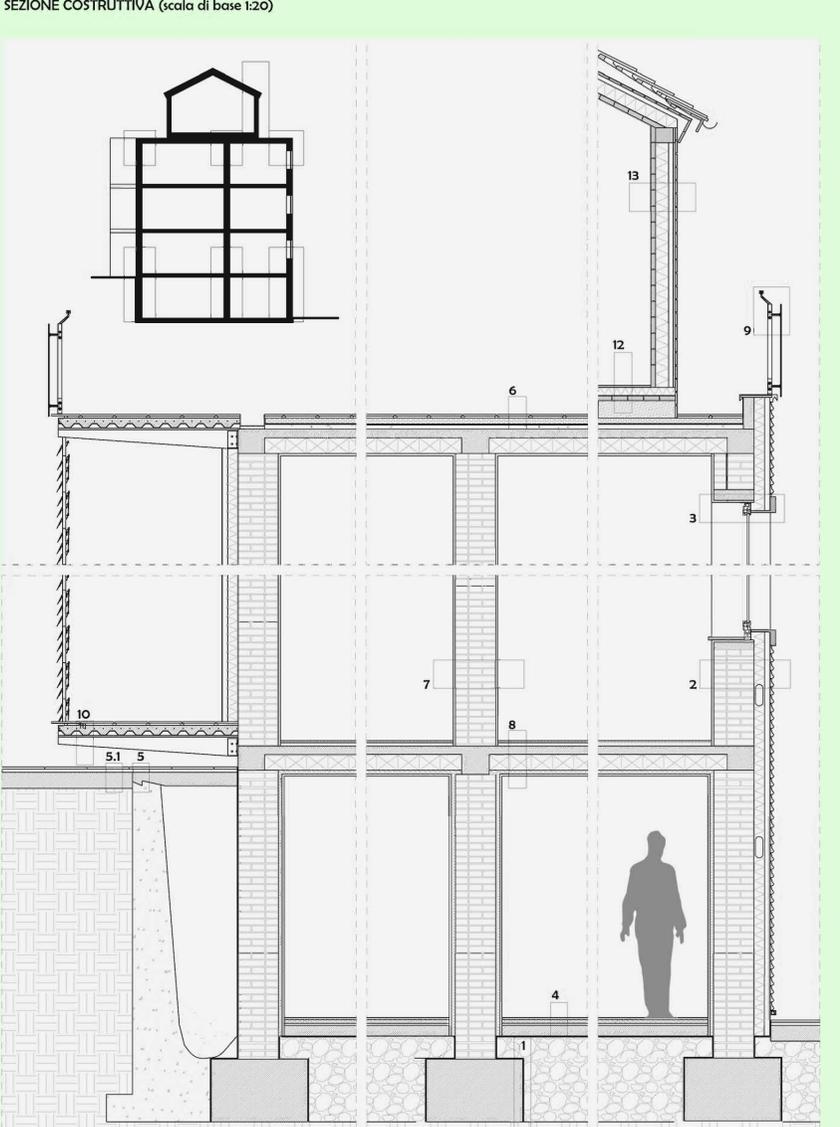
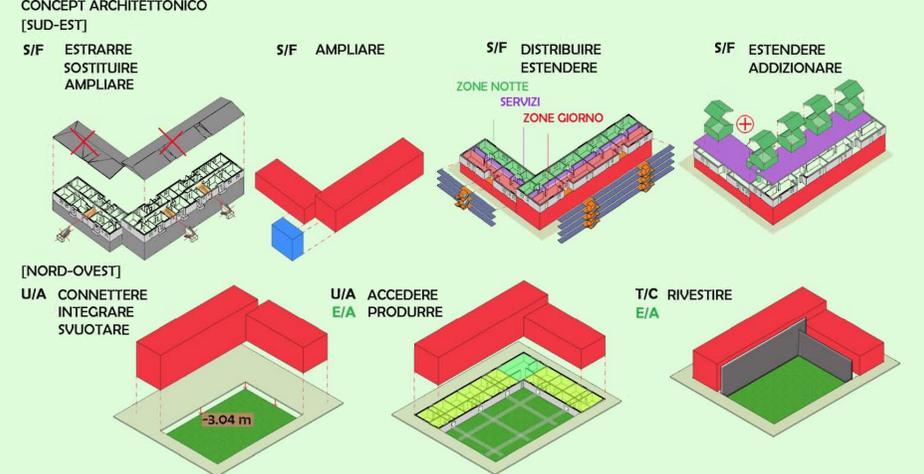
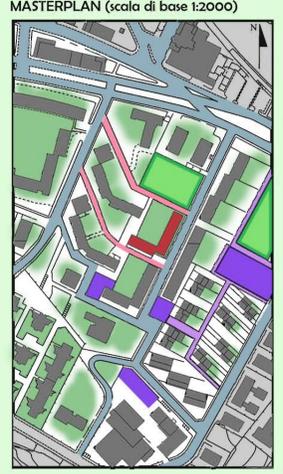


Risorse (scala di base 1:5000) Criticità Minacce ed opportunità (scala di base 1:25000)

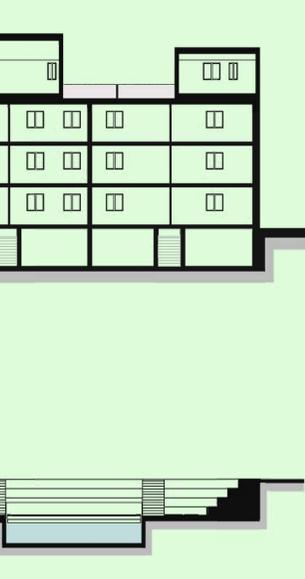
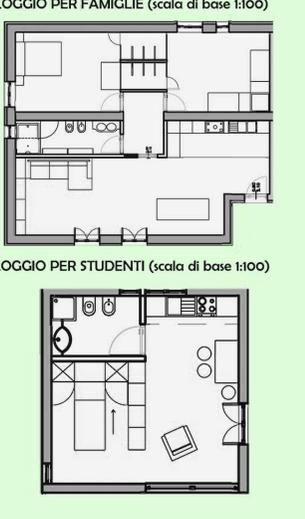


Obiettivi	Interventi (scala di base 1:2000)	Masterplan (scala di base 1:2000)
-Zona adibita alla pesca sportiva	-Creazione di un'area riservata a tale funzione	
-Eliminazione di elementi che comportano l'inquinamento	-Eliminazione della cava	
-Creazione di un percorso ciclabile	-Miglioramento e prolungamento del percorso ciclabile esistente	
-Ampliamento del litorale	-Aggiunta di sabbia e inserimento degli scogli	
-Incremento di stabilimenti balneari	-Costruzione di stabilimenti balneari con relative strutture sportive	
-Miglioramento del mercato ittico	-Ristrutturazione ed ampliamento del porticciolo	
-Miglioramento dei giardini pubblici a Marina di Altidona	-Incremento di giochi, di verde e di sedute	
-Eliminazione elementi che comportano il degrado dei giardini	-Spostamento del depuratore nell'area dismessa adiacente all'autostrada	





STRUTTURA PORTANTE	1. Struttura di Fondazione diretta [I-E]	guaina di asfalto impermeabilizzato, 1 cm fondazione in cemento armato, 91x91x59cm vespaio, 60 cm
CHIUSURA VERTICALE	2. Parete verticale perimetrale [I-E]	lamiera in alluminio bronzata, 0,3 cm camera d'aria debolmente ventilata, 5 cm rasante in gesso, 0,1 cm isolante esterno in polistirene espanso estruso, 10 cm muratura a tre teste: mattoni di laterizio pieno x 3, 12 cm malta per muratura di blocchi pieni, 1 cm intonaco di calce e gesso, 2cm
	3. Infisso esterno verticale [S-I]	architrave in cls, 10 cm soglia superiore in calce e gesso, 2 cm strato isolante in polistirene estruso espanso controsoglia in alluminio, 2 cm serramento in alluminio a taglio termico guarnizioni in gomma vetro 0,4 cm vetrocamera 1,5 cm vetro 0,6 cm soglia inferiore in alluminio, 2 cm strato isolante in polistirene estruso espanso controsoglia in serizzo a costa normale, 3cm
CHIUSURA ORIZZONTALE	4. Solaio a terra [I-E]	pavimentazione in graniglia levigato in opera 2cm freno al vapore isolante, 3,5 cm x 3 massetto, 3 cm malta, 10 cm
	5. Pavimentazione esterna [S-I]	pavimentazione in quadrotti di cls, 2cm soletta prefabbricata in cls, 12cm scannafosso, 1,67 cm
	5.1	pavimentazione in quadrotti di cls, 2cm soletta in cls, 15 cm terra compatta
	6. Solaio di copertura calpestabile [S-I]	rivestimento in quadrotti di cls, 2 cm distanziatore, 2 cm strato isolante in Celenit G350, 10 cm impermeabilizzazione in asfalto con sabbia 0,5 cm strato di separazione, 0,5 cm massetto delle pendenze 4,5 cm solaio
PARTIZIONE INTERNA VERTICALE	7. Parete interna verticale: muro si spina	intonaco di calce e gesso, 2cm muratura a tre teste: mattoni di laterizio pieno x 3, 12 cm malta per muratura di blocchi pieni, 1 cm intonaco di calce e gesso, 2cm
	7.1. Divisori	doppio pannello in cartongesso, 3 cm strato di isolante termo-acustico, 7 cm doppio pannello in cartongesso, 3 cm
PARTIZIONE INTERNA ORIZZONTALE	8. Solaio interpianto [S-I]	porcellanato colorato in massa, 2cm [45x45cm] massetto livellante, 3 cm strato di malta, 8 cm pignatta, 14 cm rasante, 0,1 cm strato isolante Celenit, 5 cm intonaco, 2 cm
PARTIZIONE ESTERNA VERTICALE	9. Parapetti di scale e ballatoio [S-I]	corrimano doppio in acciaio preverniciato, 0,4 cm supporto corrimano in fusione di acciaio preverniciato, s 2cm supporto parapetto in fusione di acciaio preverniciato, d 1,5 cm montante doppio piatto in acciaio preverniciato, 0,12x0,40 cm vetro stratificato extrachiario spessore 1,2 cm supporto parapetto in fusione di acciaio preverniciato, d 1,5 cm
PARTIZIONE ESTERNA ORIZZONTALE	10. Ballatoio [S-I]	pavimentazione in quadrotti di cls, 2 cm getto in cls, 10 cm lamiera gregata, h 5 cm - s 0,5 sottostuttura realizzata con profili L di lamina zincata p.p. a freddo 0,3 cm
PARTIZIONE ESTERNA INCLINATA	11. Scale	pannelli di calcestruzzo prefabbricato, s 15 cm
STRUTTURA IN LEGNO REALIZZATA IN OPERA	12. Solaio [S-I]	Pavimentazione in quadrotti di cls, 2 cm strato isolante Celenit G3 75, 7,5 cm Asfalto minerale impermeabilizzante Solaio in cls 15cm
	13. Parete [I-E]	Intonaco di calce e gesso, 2cm freno al vapore 0,2 cm Cartone bitumato Isolante esterno 12cm Camera d'aria debolmente ventilata 4cm Intonaco di calce e gesso 2cm Cartone bitumato che consente la diffusione Rivestimento di absj 2cm/11,5cm



**Università degli studi di Camerino
Scuola di Architettura e Design “E. Vittoria”**

**LABORATORIO DI ORIENTAMENTO - PROGETTAZIONE E
PIANIFICAZIONE DEL PAESAGGIO**

A.A. 2012/2013

Prof. Michele Talia

Studentessa: Marta Simonelli

Titolo Tesi:

Il rafforzamento della fascia costiera a Marina di Montemarciano

L'area selezionata per lo studio e per il progetto è quella della frazione di Marina di Montemarciano nel Comune di Montemarciano.

Il Comune si trova nella Regione Marche, in Provincia di Ancona, in prossimità della sponda sinistra del fiume Esino.

Durante la fase iniziale sono stati effettuati diversi sopralluoghi nell'area interessata dal progetto nonché studi analitici volti a far emergere le caratteristiche principali del territorio.

Il risultato è stato rappresentato in alcune analisi preliminari:

- l'analisi demografica e territoriale che evidenzia la morfologia del territorio ad una scala più ampia;
- l'analisi del sistema antropico ed ambientale ad una scala inferiore.

Attraverso queste analisi, è stato possibile scoprire le caratteristiche principali della zona e procedere all'individuazione degli elementi critici e delle potenzialità che Marina di Montemarciano presenta.

Ciò che è emerso è il quadro di una città che presenta i seguenti punti di debolezza:

- carenza di zone destinate a verde sportivo;
- carenza di parchi attrezzati;
- spiaggia degradata e priva di manutenzione,
- scarsa qualità del lungomare peraltro carente di una pista ciclo-pedonale;
- presenza di diverse aree in disuso come lo stabilimento Montecatini, la stazione ferroviaria ed un piccolo villaggio turistico composto esclusivamente da piccole cabine che fungono da appoggio per coloro che frequentano la zona balneare.

Per quanto riguarda invece gli aspetti positivi sono da segnalare:

- la presenza del mare e del fiume Esino,
- la presenza di aree verdi libere
- la presenza di industrie che permettono un sufficiente livello di produttività.

Inoltre non è da tralasciare il fatto che si tratta di una zona con un'elevata accessibilità grazie alla presenza dell'autostrada, della ferrovia e della statale.

Attraverso poi la lettura del PRG, integrato con le analisi svolte, è stato possibile riconoscere i vari gradi di trasformabilità dell'area e procedere all'individuazione degli obiettivi e degli interventi da attuare per raggiungere gli obiettivi medesimi.

Essi consistono nel limitare l'espansione delle aree industriali verso zone con altre destinazioni d'uso, nel recupero dell'area occupata dall'ex stabilimento Montecatini oggi dismesso, nel potenziamento del sistema infrastrutturale, nel potenziamento delle attività sportive e nel potenziamento della mobilità dolce e nel recupero di aree verdi non utilizzate vicino alla costa.

Gli interventi previsti per il raggiungimento di tali obiettivi sono, nello specifico:

- l'introduzione di una cintura verde;
- la creazione di un centro sportivo;
- la creazione di nuove aree di parcheggio;
- la creazione di campi di diverse tipologie all'interno del centro sportivo;
- la realizzazione di una pista ciclabile, nonché di parchi attrezzati.

Il progetto sfrutta gli assi viari esistenti al fine di creare un sistema di collegamenti ciclo-pedonali e viali alberati che mettono in comunicazione le varie aree verdi collocate nelle aree precedentemente dismesse oppure già esistenti; in più si riconnette al lungomare che diventa uno spazio fruibile e piacevole sia per i turisti che per gli abitanti.

Nella fascia costiera, inoltre, sono state recuperate le aree verdi non utilizzate creando parchi attrezzati, il centro sportivo e aree di sosta a ridosso della strada principale, la statale, per sgomberare l'asse in questione dagli autoveicoli.

Tale fascia è caratterizzata anche dalla presenza di piccole industrie che sono state circonscritte mediante una cintura verde per impedire il loro avanzamento ad esempio verso le zone ad uso residenziale.

Infine, sono state inserite delle fasce tampone costituite da filari alberati che fungono da mediatori tra le diverse zone e rendono il loro contrasto meno netto.